Ricorda gli ambiti di collaborazione tra CAI e CAF manifestazioni sci alpinistiche, manifestazioni comuni per la difesa del Monte Bianco e contro troppi impianti, sentieri, protezione della natura e soprattutto il comune lavoro nella creazione del Club Arc Alpin al quale il Club alpino italiano ha dato un'anima.

Il **Presidente generale** invita a salire sul palco Luis Vonmetz Presidente dell'Alpenverein Südtirol.

Vonmetz, onorato dell'invito, ringrazia e porta i saluti del suo Sodalizio. Afferma di aver seguito con attenzione le diverse premiazioni e gli interventi e rileva che i problemi accennati sono quelli di tutti i Club alpini europei che in fondo rappresentano una grande famiglia: tutela dell'ambiente alpino, evitare i divieti e le chiusure all'accesso delle montagne, mantenere la rete dei sentieri, rispettare l'etica dell'alpinismo, riportare i nostri rifugi alla semplicita, insegnare ai nostri giovani che le vie troppo facili spesso sono quelle sbagliate e perfezionare il soccorso alpino. Sottolinea che tra poche settimane il CAI organizzera a Bressanone l'importante e atteso simposio "Dolomiti Patrimonio d'Europa" ed e sicuro che l'interesse di tutto il mondo alpino si puntera su questo evento. Chiude augurando all'Assemblea un buon andamento dei lavori premiato dal dovuto successo per il bene del Club e per il bene dell'alpinismo.

Il **Presidente generale** introduce il delegato del Presidente del Club alpino svizzero Adriano Censi, Responsabile del settore soccorso e medicina.

Censi si dichiara onorato dell'invito, porta il saluto del Presidente e del Comitato centrale del Club alpino svizzero. Sottolinea la comunanza di intenti e la diversita che il carattere privatistico del CAS e il carattere pubblico del CAI porta sia in termini di maggiore flessibilita del CAS, ma anche di maggior sicurezza economica del CAI. Parla dei problemi della sicurezza e soprattutto della necessita di mantenere la liberta d'accesso alla montagna. Si dichiara d'accordo con quanto affermato dal Presidente Bianchi sul mantenimento dello spirito originario dei Club alpini. Infine mette l'accento sulla gratuita del soccorso alpino in Italia e sul carattere oneroso del soccorso in Svizzera; pertanto raccomanda una assicurazione volontaria per i soci del CAI che si recano in Svizzera a praticare l'alpinismo e lo sci alpinismo.

Il **Presidente generale** invita il Sindaco di Cernobbio, Giulio Isola, per un saluto.

Isola dà il benvenuto ai presenti e afferma che le problematiche discusse dall'Assemblea sono grandi temi concreti e comuni anche alle Amministrazioni pubbliche che governano il territorio.

Il **Presidente generale** invita a salire sul palco Antonio Bonavia, Presidente della Delegazione regionale CAI Liguria e coordinatore del progetto "Alpi senza Frontiere" per presentare la prima guida transfrontaliera "Argentera-Mercantour"

Bonavia presenta la prima guida transfrontaliera "05 Argentera-Mercantour" realizzata con il progetto "Alpi senza Frontiere" Informa che l'opera, a cura del Club alpino francese e del Convegno ligure-piemontese-valdostano e distinta in una carta topografica e una guida transfrontaliera. La carta topografica e in quadricromia coprente una superficie di 704 kmq con curve di livello equidistanti 10m sulla quale sono riportati, in due colori aggiunti, gli itinerari transfrontalieri e le informazioni turistiche. Sottolinea che la stessa e stata riconosciuta, a seguito di collaudo da parte del servizio cartografico della Regione Piemonte, "base cartografica a tutti gli effetti" E stampata dall'Istituto Geografico Nazionale di Lione. La guida transfrontaliera e in quadricromia di 160 pagine descrittive di itinerari, comuni, rifugi ed ambiente del territorio riportato sulla carta e corredata da oltre 350 fotografie a colori ed e stata stampata dall'Istituto Geografico Militare di Firenze. Informa che hanno collaborato attivamente alla realizzazione del progetto, finanziato dai fondi europei Interreg, le Sezioni CAF e CAI interessate per territorio, i servizi cartografici delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; l'istituto Geografico Militare di Firenze e l'Istituto Geografico Nazionale Francese. Ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e in particolar modo i volontari, il Past Presidente De Martin e i Vicepresidenti generali Rava e Salsa.

I lavori interrotti alle ore 13, riprendono alle ore 14.

Cerrina (Sezione ULE Genova) riferendosi alla relazione del Presidente generale e all'assetto giuridico del CAI, domanda all'Assemblea e al Presidente generale se sia possibile ipotizzare un'eventuale completa autonomia gestionale del Club alpino italiano, se vi sia un percorso tale da garantire autonomia gestionale e amministrativa oppure se il CAI potrebbe pensare di autogestirsi.

Baroncini (Sezione di Faenza – Sottosezione di Lugo di Romagna) invita le Sezioni e Sottosezioni che gestiscono rifugi e bivacchi a collaborare inviando dati per aggiornare il Sito Internet da lui gestito. Precisa che il modo migliore per farlo e attraverso il sito www.cai.it alla voce rifugi.

Il **Presidente generale** risponde a Cerrina chiarendo che all'Assemblea di Verona verranno proposte modifiche allo Statuto tali da aumentare in modo concreto la liberta amministrativa e gestionale del CAI, dopo avere avuto il nulla osta del Governo. Se non fosse possibile seguire questa via bisognera riflettere sulla possibilita di ritornare ad essere associazione di configurazione privatistica.

Punto 8.

Brambilla (Segretario generale) comunica che, considerate le risultanze di Bilancio ed anche gli impegni futuri per i progetti strategici approvati, il Consiglio centrale non ritiene di dover modificare le quote associative per il 2001

Il **Presidente dell'Assemblea**, preso atto che non sono pervenute richieste di intervento, pone in approvazione la proposta del Segretario generale, sottoposta per conto del Consiglio centrale, di confermare per il 2001 le stesse quote associative del 2000.

L'**Assemblea dei delegati approva** all'unanimita.

Rabbi (Presidente della Sezione UGET Torino) afferma che questa apprezzabile politica del CAI permettera alle sezioni di effettuare eventualmente aumenti in favore delle attivita sezionali, anche in prospettiva di una probabile privatizzazione dell'Ente che dovra abituare i soci a sostenere in modo diretto le iniziative del Club alpino italiano.

Punto 9.
Il **Presidente dell'Assemblea** dà lettura della composizione del Consiglio centrale. Presidente generale Gabriele Bianchi; Vicepresidenti generali Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa; Segretario generale Angelo Brambilla; Consiglieri centrali: Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Elio Caola, Francesco Carrer, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Roberto Frasca, Eriberto Gallorini, Ottavio Gorret, Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesel, Enrico Pelucchi, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota, Antonio Salvi, Albino Scarinzi, Liana Vacca, Costantino Zanotelli; Consiglieri centrali di nomina Ministeriale: Magg. Gen. Silvio Toth del Ministero della Difesa, Walter Franco del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato – Dipartimento del Turismo, Goffredo Sottile del Ministero dell'Interno, Giovanni Leva del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, Giuseppe Fiori del Ministero della Pubblica Istruzione, Walter Frigo del Ministero per le Politiche Agricole.

Il **Presidente dell'Assemblea**, alle ore 14.30, esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, chiude i lavori, salutando e ringraziando i presenti per la partecipazione.

Il Presidente dell'Assemblea
(Camillo Vittani)

Relazione del Presidente generale all'Assemblea dei delegati

Torino, 12 maggio 2001

Nell'apprestarmi a redigere questa relazione ho posto una domanda, credo legittima, soprattutto a me stesso quale taglio, quale struttura adottare per un testo dal senso possibilmente compiuto
Semplice resoconto sugli aspetti salienti dell'anno sociale trascorso o doverosa riflessione collegata al termine del mandato alla Presidenza generale
Mera analisi retrospettiva, di consuntivo o piuttosto una disamina di prospettiva per confermare una "direzione di rotta" utile al superamento di un momento storico complesso e delicato
Ho ritenuto necessario cercare di adempiere alle differenti esigenze per alcuni aspetti contrapposte ma singolarmente motivate
Dell'esito non me ne vogliano i soci ho vissuto la fortunata sorte di sentirmi Presidente attorniato da un sincero e diffuso calore umano, da una preziosa vicinanza affettiva, da una numerosa e professionale collaborazione in differenti ambiti operativi
Ma, come conseguenza di profondi cambiamenti in atto e che hanno riguardato sia la pianta organica dell'Ente sia la Direzione generale, ho dovuto accettare un ufficio di presidenza solitario anche se resto fiducioso nelle positive modificazioni conseguenti a soluzioni collegialmente individuate e che potranno scaturire dall'adozione delle modifiche statutarie, regolamentari e di organizzazione interna
Il cuore, per il Club alpino, continua a pulsare forte

IL CORPO SOCIALE

Non è una particolare affezione per i numeri fine a sé stessi Sono ancora convinto che si debba privilegiare la qualità e la nostra disponibilità nel motivare e valorizzare quell'enorme potenziale, a volte poco utilizzato, che si cela tra coloro che sono "iscritti" ma che non siamo ancora riusciti a far "aderire" con entusiasta partecipazione
Sarebbe d'altronde colpevole non interrogarsi sui perché di una variazione di tendenza negativa non solo per i riflessi d'immagine e di incidenza finanziaria, ma anche nel rispetto di un impegno riaffermato prioritariamente dall'Assemblea di L'Aquila nell'approvare le nostre linee programmatiche
Un impegno conseguente alla consapevolezza di un ruolo che viene da lontano e che si concretizza in una storia di missione ovvero la capacità di trasferire, di diffondere, di veicolare il nostro testimone di valori, di ideali, di cultura, di esperienza
Alcuni dati dopo il grande balzo degli anni ottanta (203 285 soci nel 1981 / 296.854 nel 1991 corrispondente ad un incremento del 45% circa) la curva ha registrato una minore pendenza raggiungendo il massimo storico nel 1996 (318 724 soci) ed assumendo via via una flessione negativa, anche se contenuta, sino agli attuali 307 435
Il trend è stato oggetto di una analisi, in sede di Consiglio centrale, non ancora esaustiva ma sicuramente utile Alcune risposte sono da considerarsi scontate, quasi ovvie

– siamo in presenza di un calo demografico generalizzato,
– altre grandi associazioni stanno vivendo, da tempi più datati, il medesimo fenomeno,
– il messaggio del Club alpino è, oggi, più stemperato tra la miriade di proposte che "aggrediscono" la collettività
Ancorché l'analisi fosse pertinente non può esimerci dal ricercare strategie correttive che devono coinvolgere i differenti organismi della nostra associazione

Alcune iniziative sono già in fase di attuazione da parte dell'Organizzazione centrale

Immagine e comunicazione

È già stato deliberato il "Visto si stampi" per un opuscolo divulgativo istituzionale, moderna e nuova edizione dell'indimenticato "In Montagna con noi, sicurezza e simpatia" Sono al vaglio della Segreteria generale una serie di proposte, conseguenti a nostra ricerca, per l'affido di incarico a professionista/i necessari alla istituzione di una postazione finalizzata alla comunicazione con i media della carta stampata e video-televisivi È già stata bandita la gara per l'attivazione di un sistema informatico destinato al collegamento via Internet con le sezioni e completato da un grande "portale" con lo scopo di raccogliere e diffondere notizie, dati, eventi della Sede centrale, dei Convegni, delle Delegazioni e Sezioni
L'Opera filmica sulle Alpi, curata dai nostri esperti e da Folco Quilici ha già disponibili quattro titoli immessi sul mercato ed ha in fase di ripresa altri due relativi a Lombardia e Piemonte Seguiranno Valle d'Aosta e Liguria
La nostra Commissione cinematografica sta proseguendo l'attività di manutenzione, restauro, trasferimento da pellicola a nastro il 25% del nostro patrimonio artistico è già riversato in cassette video
Promozione dell'immagine CAI, in generale, e di particolari progetti, già predisposti, attraverso un circuito di "grandi eventi" (fiere e mostre nazionali, teleconferenze) per uscire dalla sfera di autoreferenza ed incidere nell'immaginario collettivo L'attività è prevista tra le iniziative che il "Comitato Italiano per il 2002 - Anno Internazionale delle Montagne" ha recentemente approvato con il concorso del CAI presente in qualità di socio effettivo

Il CAI ed il mondo dei giovani

Mosso S Maria docet (La locale Sezione, i nostri accompagnatori, i docenti scolastici ed i loro allievi coordinati in attività progettate e dirette dal nostro ufficio) È solo un modello di riferimento ma anche un invito Perfezionare le sinergie tra l'area dell'alpinismo giovanile e di quel Servizio Scuola per le attività con le scuole di ogni ordine e grado Purtroppo le modificate normative che riguardano il trattamento degli insegnanti ci hanno costretto a rinunciare alla preziosa e infaticabile presenza di Maria Angela Gervasoni D'altro canto il Consiglio centrale ha già provveduto ad approvare e finanziare un nuovo progetto, predisposto dall'apposito gruppo di lavoro, per la ripresa ed il potenziamento di tale Servizio

Miglioramento dei servizi ai soci

Dalla revisione delle coperture assicurative (già attuata per i volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) alla più precisa differenziazione (soci-non soci) del trattamento nei rifugi Dal già avvenuto restyling delle nostre testate ad un riordino generale dell'editoria CAI, oggetto di studio di un gruppo di lavoro nominato dal Consiglio centrale Ma anche la necessità di un programma di marketing strategico con una visione moderna e giovanile

Altre considerazioni del Consiglio centrale

Necessitano peraltro di un attento esame ulteriori soluzioni da approfondire in sede di riunioni di Convegno e da affrontare con

le modifiche statutarie di secondo livello
– una più forte azione di richiamo verso il Sodalizio riconoscendo come istituzionali alcune nuove forme di frequentazione della montagna (in linea con gli indirizzi dell'UIAA),
– definizione di quote associative particolari per gruppi famigliari o per aspiranti soci,
– progetto strategico per favorire la penetrazione in aree fortemente inesplorate (vedi Convegno CMI)

Il CAI sul territorio: Sezioni e Delegazioni

Da un'attenta analisi dei dati associativi riferiti alle differenti realtà territoriali in oggetto si evince un aspetto interessante la tendenza negativa non è fenomeno generalizzato È confermato in precise postazioni e di diverso segno in realtà magari anche contigue Sorgono conseguentemente spontanei nuovi interrogativi qual è il rapporto tra la realtà sezionale ed altre strutture periferiche del CAI, com'è il livello di attuazione di intese concordate con altri Enti vari (parchi, forestale, ecc), come è vissuta la possibile collaborazione con le comunità montane, le province, le regioni ?
Concedetemi un'ultima domanda, volutamente provocatoria quanti tra noi hanno maturato una convinta e datata adesione non perché catturati dai servizi collegati al possesso della tessera ma invece attratti da una grande associazione portatrice di quei valori che generano la solidarietà, l'umanità ed il rispetto reciproco, un Sodalizio permeato da quegli ideali che conducono al rispetto dell'ambiente ed al desiderio di conoscerlo e frequentarlo attivamente, un club ove lo spirito di gruppo non è retorica affermazione ma vissuto quotidiano di amicizia e di obiettivi comuni
Siamo ancora in grado di offrire anche questo ai nuovi soci? Di contagiarli, coinvolgerli, favorirne la partecipazione ai momenti decisionali, passare loro il testimone piuttosto che tentare di "gestire" un pacchetto di iscritti con dovere di delega Quanti Emilio Romanini e quanti Vito Oddo sono ancora tra noi? L'interrogativo è aperto e vale anche per chi scrive perché a volte l'abitudine ad un ruolo porta inconsapevolmente ad inevitabili cali di tensione che ho provato nel vissuto personale

GLI ORGANI CENTRALI

Una doverosa gratitudine e una sintesi consuntiva Gratitudine ampia e convinta per tutti i componenti degli Organi centrali dagli amici del Comitato di presidenza e del Consiglio centrale a quelli del Collegio dei revisori dei conti e dei Probiviri
Gratitudine estesa a tutti i Direttori generali ed al nostro personale dipendente Gratitudine particolare per i Past President sostituiti nel ruolo ma vicini in modo non invasivo Non sempre si usa così, così si usa nel nostro Club
Un aneddoto per credere André Croibier, Presidente del Club Alpin Français e Club Arc Alpin nel congedarsi dall'ultimo incontro mi ha sussurrato ti invidio, voi siete una bella squadra
Gratitudine convinta per tre anni di impegnativo lavoro per tutti Ventisette riunioni di Consiglio e quarantasei Comitati di presidenza sono solo la punta di un iceberg di presenze distribuite tra tutti coloro citati e disseminate anche sull'intero territorio nazionale per impegni sia di carattere istituzionale che di ordine amministrativo La particolare ed incrementata complessità delle normative che regolano la vita degli Enti pubblici ha assorbito gran parte del tempo da dedicare a Bilanci, Variazioni, Consuntivi, Riassegnazioni, Gare, Acquisti, problemi legati al personale ed alla pianta organica Lo scoglio non è ancora superato ma le recenti modifiche statutarie consentono di sperare in un diverso futuro
Tre anni di concomitanti complesse problematiche rese ancor più problematiche nell'ultimo esercizio dall'assenza, per cinque mesi, del ruolo in capo al Direttore generale con le immaginabili conseguenze sull'intera

organizzazione centrale e sui rapporti con il nostro personale necessitato ad adeguarsi alle naturali diverse impostazioni di conduzione manageriale Ma, dico tutti, abbiamo resistito Per quanto riguarda le attività ed iniziative coordinate e organizzate dagli Organi tecnici centrali, al di là di quanto relazionato in modo esaustivo in altra parte del volume, desidero sottolineare l'incessante, continuativo e volontaristico operato di tutte le aree tecnico, formative, scientifiche, culturali, di documentazione all'interno delle quali si sta via via diffondendo il principio di quella interdisciplinarità essenziale per il percorso di avvicinamento "all'Università della Montagna"

Per quanto invece è relativo alle problematiche direttamente discusse, deliberate ed attuate in conseguenza dell'attività del Consiglio centrale ritengo opportuno sintetizzare le più salienti

– nel campo della formazione la partecipazione ai differenti congressi di istruttori ed accompagnatori, alle riunioni dei corrispondenti Organi tecnici e Scuole centrali ha consentito di tenere alto il livello di conoscenza e di attenzione sia per le esigenze interne che per i rapporti con la sfera professionale

– Nei confronti della collaborazione con l'Aineva, dopo il rinnovo della convenzione rimasta inattiva per quattro anni, sono state risolte anche specifiche situazioni con la conseguente ripresa di un costruttivo dialogo Per quanto invece concerne l'accordo quadro con l'AGAI si è ormai convenuto tra istruttori, accompagnatori e guide di organizzare un tavolo di concertazione per rivederne ed aggiornare i contenuti e procedere ad una rinnovata fase di rilancio del nuovo accordo Nel campo formativo non posso sottacere gli echi entusiasti ricevuti da ogni parte del Club alpino con la richiesta di reiterare l'organizzazione del corso per operatori naturalistici organizzato in Sicilia dal nostro Comitato scientifico

– L'ambiente ha occupato una posizione centrale tra i lavori e le decisioni del nostro Organo di governo

a. È stata finalmente costituita quell'Agenzia per l'ambiente che potrà assolvere ad un ruolo "politico" più snello contando sulla disponibilità e capacità progettuale del nuovo "Osservatorio tecnico" e della rinnovata CCTAM contando anche sulle più forti competenze decentrate alle Delegazioni regionali ed ai corrispondenti OTP Degni di nota i primi risultati ottima sotto tutti i punti di vista l'organizzazione e conduzione del Convegno internazionale di Bressanone, hanno visto la luce le prime schede riguardanti progetti da sottoporre al Ministero dell'Ambiente

b. Le nuove convenzioni con altri otto Enti di gestione di parchi nazionali e regionali consentiranno più incisive azioni sul territorio ed una migliore visibilità dell'intera Associazione

c. Grazie agli organismi neo costituiti si è reso possibile un rinnovato rapporto con il "Servizio Conservazione Natura" e con il Ministero dell'Ambiente dal quale dovrebbero scaturire opportunità di coinvolgimento nel progetto "Appennino Parco d'Europa" ed altri finalizzati obiettivi

d. Numerose le posizioni manifestate con mozioni approvate dal Consiglio centrale Traforo Gran Sasso, Parco Adamello, Santuario d'Oropa, Piano regolatore di Cheneil, attrezzatura della Dent d'Herens, traffico pesante, ecc

e. Chiaramente confermata la presenza del CAI negli organismi CIPRA e Comitato Internazionale per la difesa del Monte Bianco

– Forte impegno, di attenzione e finanziario, hanno richiesto le strutture immobiliari ed i rifugi di proprietà della sede centrale

a. Sede di Via Petrella, vera casa comune della montagna sotto il cui tetto operano l'Organizzazione centrale, il Club Alpino Accademico, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, l'Associazione Guide Alpine Italiane Ultimati i lavori di com-

pletamento, trasloco ed inaugurazione Pronto il progetto di rinnovo arredamenti che ha ottenuto un congruo concorso finanziario dalla Fondazione Cariplo

b. Rifugio Q Sella al Monviso Perfezionati gli accordi con la Sezione di Saluzzo onde procedere all'ultimazione lavori ed alla riscossione del notevole contributo di provenienza U E e di altro dalla Banca Sella Inaugurazione fissata per il prossimo settembre

c. Rifugio Margherita al Monte Rosa Con la collaborazione forte ed incisiva della Sezione di Varallo si è provveduto alle necessarie opere di adeguamento antincendio, igienico sanitarie ed impianti elettrici

d. Centro Polifunzionale Crepaz al Pordoi Nonostante complesse problematiche, la cordata tra Sezione di Belluno, Delegazione Veneta, Segreteria e Direzione generale e Regione Veneto ha consentito l'ultimazione lavori del secondo lotto Dopo l'allestimento degli arredi e la definizione di opere minori si procederà all'inaugurazione prevista per il 2002 Un chiaro "grazie" a Giuseppe Cappelletto, già Consigliere centrale, tenace esploratore di innumerevoli "casus belli"

e. Nuove convenzioni con l'istituto del Credito Sportivo CONI sono state attivate per la concessione di mutui agevolati destinati ad interventi su rifugi o sedi associative delle nostre sezioni

f. CAI - Energia 2000 ulteriore progetto destinato a finanziare l'utilizzo di fonti energetiche alternative per i rifugi di proprietà delle sezioni

g. Il piano Interegg III della U E è ancora accessibile ma richiede collaborazione tra Delegazioni, OTP ed OTC

IL CAI E GLI ORGANISMI ESTERNI

UIAA (Unione Internazionale Associazioni Alpinismo) Paola Gigliotti, nostra rappresentante nella Associazione internazionale, ha recentemente confermato l'utilità della nostra presenza che ha determinato il recupero dell'attenzione da prestare non solo nei confronti degli aspetti sportivi ma anche di quelli collegati alla cultura e al valore della solidarietà

CAA (Club Arc Alpin) Anche questo organismo, di costituzione relativamente recente, si sta avviando verso una piena maturità Lo scorso luglio i Presidenti delle otto Associazioni alpinistiche, capitanati dal Presidente Croibier e dal Vicepresidente De Martin, sono stati ricevuti a Bruxelles dal Presidente della Commissione Europea Ottimi i risultati conferma della disponibilità al riconoscimento del CAA in qualità di Associazione non governativa consulente della commissione stessa ed accoglimento di alcune proposte per progetti, patrocinati dalla U E , riguardanti tematiche relative all'ambiente ed ai rifugi di montagna Maturità confermata anche dalla condivisione della "Dichiarazione sui principi di comportamento" pubblicata sulla nostra Rivista di marzo-aprile

TCI (Touring Club Italiano) Al di là della collaudata iniziativa editoriale "Guida Monti d'Italia", che procede passo dopo passo sotto l'esperto coordinamento di Gino Buscaini, abbiamo convenuto con il nuovo Presidente Ruozzi la necessità di più forti intese sulle problematiche ambientali e l'opportunità di nuovi comuni progetti di cartografia

Ministero Difesa - Truppe Alpine Con il nuovo Comandante Ten Gen Roberto Scaranari abbiamo condiviso la necessità di rivedere ed aggiornare i contenuti del Protocollo d'Intesa siglato nel 1994 con lo scopo di rivitalizzare la collaborazione nel rispetto delle recenti modificate normative ministeriali

CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) Siglata una nuova convenzione che prevede attivi rapporti tra differenti Istituti del CNR ed il CAI in merito agli ambiti riguardanti le scienze, l'ambiente, la formazione ed i rifugi

Da segnalare, per altro verso, anche la convenzione stipulata con l'Università di Padova per il concorso nella prosecuzione delle attività del Gruppo Terre Alte - Comitato Scientifico Centrale

Confermata ed incisiva rimane la nostra presenza sia nel Filmfestival Internazionale del cinema di montagna e di esplorazione di Trento che nel Midop (Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi) di Sondrio
ANA (Associazione Nazionale Alpini) Impossibile non ricordare la congiunta realizzazione di Camminaitalia '99 significativo non solo per il traguardo raggiunto camminando e collegando S Teresa di Gallura con Trieste ma soprattutto per la dimostrata vocazione a valorizzare la "ricchezza delle diversità" territoriali e culturali
Sul fronte culturale invariata la partecipazione al premio letterario G Mazzotti e nuova la collaborazione al 1° Concorso Europeo di Canto Popolare in Bolzano
Mi piace infine ricordare come l'occasione della mostra e catalogo sulle opere di L Trenker abbia anche favorito la decisione di ridisegnare lo storico rapporto tra il CAI ed il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - Sezione di Torino

LE MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Le due Assemblee straordinarie dei delegati, tenutesi in Verona, ci hanno permesso di ultimare quella "marcia a tappe forzate" per l'approvazione delle modifiche statutarie, da noi definite di primo livello, per l'adeguamento al Decreto Legislativo n 419 riguardante il riordino degli Enti pubblici non economici
Ritengo doveroso ricordare che non si è trattato di mero adeguamento a normative imposteci
Nel rispetto di precedenti deliberati assembleari il Comitato di presidenza ed il Consiglio centrale hanno fattivamente contribuito a formulare proposte ed osservazioni debitamente presentate e discusse con gli Organi del Governo Italiano
I positivi rapporti con tali Organi hanno consentito di ritrovare nel testo definitivo i principi da cui dovrebbe discendere una maggiore e reale autonomia gestionale ed amministrativa riconoscendo al Club alpino la configurazione di "Ente a carattere associativo" e ad "alto tasso di autonomia finanziaria"
L'efficacia delle modifiche statutarie è chiaramente collegata al momento dell'approvazione definitiva da parte degli Organi ministeriali vigilanti
Per quanto invece riguarda quelle modifiche statutarie destinate a ridisegnare in profondità gli altri aspetti della nostra vita associativa e dei nostri organismi si apre ora quella fase definita di secondo livello
Fase che proceduralmente potrà avere corso diverso da quella precedente lasciando alle Delegazioni ed ai Convegni l'opportunità di presentare proposte e contributi che saranno utilizzati dal Consiglio centrale per l'approntamento di quel testo da discutere ed approvarsi in una prossima Assemblea
Ho registrato una diffusa volontà mirata a favorire l'assolvimento di tale impegno durante l'Assemblea del 2002 a tale scopo auspico che dai prossimi Convegni autunnali possano scaturire i necessari contributi propositivi

LE LINEE PROGRAMMATICHE

Devo richiamare il documento approvato dal nostro Organo sovrano, l'Assemblea dei delegati di L'Aquila con la preghiera di conservarlo in una posizione di forte visibilità
Troppo spesso mi si chiede "dove vuole andare il CAI" o "cosa vuole fare"
Gli obiettivi, le strategie, gli indirizzi ed orientamenti del nostro già vicino futuro sono lì sono tanti, forse anche presuntuosi, sono complessi ed articolati ma anche avvincenti Sono vincolanti per tutti noi Per un Club alpino più moderno, più adeguato ai tempi senza tradire la nostra precisa e datata identità I quindici progetti di attuazione, individuati dal Consiglio centrale, richiedono

una adesione corale Alcuni impegni sono già stati assolti, altri sono in fase di perfezionamento, altri ancora attendono una collegiale definizione L'invito è rivolto a tutti purché portatori di una chiara volontà Quella volontà necessaria a non fermarsi ad una approvazione delle "dichiarazioni d'intenti" ma a proseguire convinti della necessità di contribuire anche a grandi cambiamenti, ad accettare, nel perseguire l'interesse generale, la modificazione di ruoli ancorché forti, rilevanti, essenziali ma non per questo da considerare immutabili L'invito di allora rimane attuale "Insieme per andare oltre"

CONCLUSIONI

Il richiamo al valore della solidarietà è già apparso nello scorrere della relazione ma, ora a nome di tutto il nostro corpo sociale, desidero dire GRAZIE a chi sa trasformare la solidarietà in una reale, concreta e disinteressata azione, anche a costo della vita, come accaduto al dott Roberto Nobili al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico costituito da uomini che sanno affiancare ad una seria preparazione tecnica e scientifica una altrettanto certa predisposizione morale e costante disponibilità, giocate in modo silenzioso, dimostrando il possesso di una cultura "dell'essere" più che "dell'apparire"

Già ricordati in altre occasioni desidero commemorare gli amici che "sono andati avanti" Federico Masè Dari medaglia d'oro conferita dall'Assemblea di Como, Giorgio Baroni già Consigliere centrale e Presidente della Commissione rifugi e opere alpine, Mariola Masciadri cara ed indimenticata redattrice de "Lo Scarpone", Vito Oddo, Alfonso Pelino, Sam Quilleri, Presidenti delle Sezioni di Siracusa, Sulmona, Brescia, Tiberio Quecchia socio Accademico, Luigi Cattaneo istruttore nazionale di alpinismo in differenti e numerose scuole, Piero Negri, Gianni Pieropan e Cesare Salvaterra consigliere della SAT

Al termine dell'Assemblea di Torino, ancora una volta, il Consiglio centrale risulterà parzialmente rinnovato secondo la volontà dei soci, espressa in piena libertà nelle pertinenti sedi
Giungono al termine del loro mandato e non più rieleggibili, per dettato statutario, i Consiglieri centrali Eriberto Gallorini ed Antonio Salvi, già Vicepresidente generale, i Revisori dei conti Francesco Bianchi, Alberto Cerruti, Sergio Costiera Un abbraccio affettuoso a Pier Giorgio Trigari sostituito nell'incarico di Presidente del Convegno ligure-piemontese-valdostano Sostituiti dai competenti Ministeri anche il Magg Gen Silvio Toth ed il dott Salvatore Ventorino
A tutti porgo il ringraziamento del Club alpino per quanto hanno dato durante la loro permanenza al governo del Sodalizio

Chiudo fiducioso e fiero di appartenere al Club alpino, quello "vero", quello costituito dai soci che si raggruppano nelle sezioni, quello conosciuto durante il mio peregrinare tra tanti veri amici E' un Club vivo che sa ancora generare i Marco Anghileri per spostare gli orizzonti, come nell'invernale solitaria alla Solleder in Civetta, ancora più lontano È un Club ricco di entusiasti che sanno ancora progettare e realizzare le tante nuove "sedi sociali", vere culle della nostra tradizione È un Club che sa ancora attrarre con i propri ideali parola di Walter Bonatti in visita alla nostra nuova sede
In questo Club per assicurare la perpetuazione degli entusiasmi, della vitalità e degli ideali non è certo il Presidente generale che conta
Sarete tutti Voi e solo Voi, SOCI, veicolando l'inossidabile testimone, a dare certezza per le migliori future sorti del Club alpino italiano

Il Presidente generale
Gabriele Bianchi

ATTIVITÀ ALPINISTICA

L'informazione della attività sulle Alpi è limitata alle sole prime salite estive o invernali di rilievo, mentre per quella extraeuropea è stato adottato il criterio di segnalare l'intera attività, comprese le ripetizioni, conosciuta attraverso il CISDAE o da altra fonte di informazione

Cronaca alpinistica extra-europea 2000

Himalaya:

Everest, 8848 m, Simone Moro in vetta il 24 maggio, ultima parte della salita con l'ausilio dell'ossigeno

K2, 8611 m, Abele Blanc e Marco Camandona saliti per lo sperone Duca degli Abruzzi toccano la vetta il 29 luglio dopo due mesi di maltempo

Makalu, 8475 m, Abele Blanc in vetta il 15 maggio

Manaslu, 8163 m, CAI Lonigo, sei partecipanti in vetta

Cho-Oyu, 8201 m, CAI Roma, in vetta Mallucci e Bernieri, mese di agosto

Ama-Dablam, 6856 m, tra il 17 e il 19 ottobre è in vetta per la cresta Sud-Ovest la spedizione composta da Inselvini, Fregona, Piccoli e Trippa
La stessa salita è riuscita pochi giorni dopo, 1 novembre, alle "Guide Alpine Trento", spedizione patrocinata dalla Sez CAI-SAT

Sumna Peak, 6000 m, il pordenonese Michelis ha raggiunto la vetta Non si è al corrente di precedenti salite

Island Peak, 6173 m, Greco e Tamiozzo in vetta nel mese di marzo

Mahthantir, la spedizione esplorativa denominata "Chiantar 2000" della Sez CAI Montecchio Maggiore nel corso della fruttuosa esplorazione ha salito 5 vette tra i 5000 e i 6200 metri

Muztag-Ata, 7546 m, spedizione sci-alpinistica patrocinata dalla Sez CAI Parma composta da Barbieri, Faroldi, Marchi, Monica, Trout ha portato a termine la salita di questa montagna cinese

Stok-Kangri, la spedizione del CAI Carrara con a capo F Raso ha operato nel Ladakh salendo la predetta cima nella Stok Valley

Kedar Dome, 6832 m, organizzata dal CAI Paina i componenti Bonacina, Donadoni, Ravasi e Tessari ne hanno raggiunto la cima

Ande

Huascaran, 6768 m, salito da Gidaro e Berzi Guide Alpine e da Alliata, Bassini, Colombo, Giacone, Mederni, Napoli, Nulli, Shubert, Squassoni

Alpamayo, 6120 m, la cima è stata raggiunta per la via C Ferrari da Bianchi, Ciceri, Frigerio, Radice, Romano tutti del CAI Cermenate Anche la spedizione a due di R Venditti e T Cavalli ha salito la stessa montagna

Huascaran, 6768 m, la spedizione CAI Milano ha salito, oltre la citata montagna, anche le cime **Urus**, 5420 m, **Ishinca**, 5752 m, **Pisco**, 5752 m, i componenti G Bonacina, S Caironi, M Cavalieri, M Invernici, R Scuba, N Turra, L Vavassori

Torre del Paron – El Sfinge, 5325 m, nuova via sulla parete Est ad opera di Mauro Bole e Silvio Karo in vetta il 4 luglio Via di grande difficoltà, 800 metri, IX+ e obbligatorie di VIII

Aconcagua, 6959 m, Bruno Brunod, Jan Pellissier valdostani con il lombardo Fabio Meraldi sono saliti e discesi lungo la via normale in 4 ore e 52 *minuti battendo tutti i precedenti primati*

Torri del Paine, 3050 m, P Abbate, M Cotogno, C Fava, C Leone, R Mancini in vetta per la via Bich, Carrel, Pession del 1958

Groenlandia

Nalumasortoq, 2045 m, gli italiani M Manica, G Ruffino, F Vaudo e il francese J Arpin hanno salito in 6 giorni di tempo stabile la spettacolare parete Ovest del terzo pilastro di questa montagna, difficoltà massime VII+/VIII e A3 per 850 metri Spit alle soste In vetta il 1° giugno

Alaska

Mc Kinley, 6200 m, A Re con clienti nel mese di giugno in vetta per la via normale o West Butres

Alpi

Corno Stella, 3053 m, invernale alla via Sacrilegio sulla parete Nord-Est portata a termine da: L Peirano, A Pozzi, M Schenone

Trasen Rosso, 3059 m, nuova via 250 m, difficoltà sino al VII, ad opera di U Manera e V Villa

Denti del Broglio, 3421 m, nuova via sul pilastro di mezzo 300 m, difficoltà sino al VII Salitori: E Bonino, U Manera, P Stoppiana

Monte Castello, 2612 m, nuovo difficile itinerario sulla parete Sud aperto in due giorni con bivacco in parete Salitori D Caneparo, P Pogliano, P Stoppiana Lunghezza 400 m, difficoltà massime IX, VII obbligatorio

Punta Brendel, 3499 m, nuova via sulla parete Sud-Est ad opera di M Oviglia e E Svab, le difficoltà raggiungono il IX grado con diversi tratti di VIII, lunghezza della via 940 m, sulla via è rimasto un solo chiodo

Picco Luigi Amedeo, 2800 m, solitaria di L Maspes alla parete Sud, via Fazzini 1989, una delle più dure delle Alpi Centrali, difficoltà sino all'VIII in parziale autoassicurazione

Civetta, 3219 m, grande invernale solitaria di M Anghileri sulla Solleder, 1100 m, VI-, portata a termine in 5 giorni con temperature sino a –25°

Torre Innerkofler, 3081 m, *invernale di* M Bozzetta e F Miori alla via della Falce VI-

Piccolo Mangart, 2333 m, nuova via denominata "Johanova", a ricordo dello sloveno J Jeglic scomparso sul Nuptse, ad opera di F Bence, P Podgornik e E Svab Sviluppo 1500 m, 30 tiri di corda con difficoltà dal III al VII La via attraversa tutta la parete in obliquo

Corno Piccolo, 2655 m, parete Est nuova via "Euromante" 430 m, VIII- ad opera di R Iannilli e E Bartolomei

Corno Piccolo, 2655 m, (Monolito) nuova via "Ciau U" ad opera di R Iannilli, E Pastori e A Troiani difficoltà 7a+ forse vicino all'8a l'eventuale libera del tratto chiave

Punta Galli (Isola Tavolara), nuova via ad opera di A Gogna, G Daniele, M Marrosu, 530 m, difficoltà VII-A1 senza uso di spit Denominata "Frutto proibito"

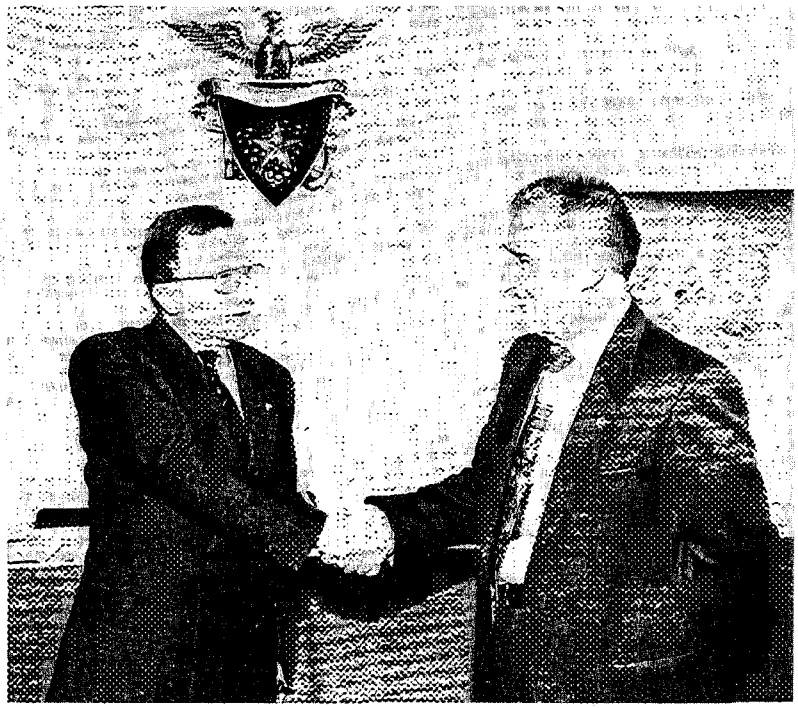
Bruncu Nieddu, nuova via "Stella di Sangue" solitaria con auto-assicurazione di M Oviglia, difficoltà 7b+ e 6c obbligatorio, protezioni a spit

Club Alpino Accademico Italiano

(Presidente generale C Rabbi)

Nella riunione del 12 febbraio 2000 il Consiglio Generale ha eletto a presidente, su designazione del Gruppo Occidentale, C Rabbi in sostituzione di G Rossi non piu rieleggibile Nella stessa seduta sono stati ammessi come nuovi soci M Bozzetta e P Verri, entrambi del Gruppo Orientale
Durante l'anno sono deceduti i soci Raffaele Carlesso, Toni Ortelli, ed il socio *ad honorem* Ninì Pietrasanta

Nel mese di aprile è stato pubblicato l'Annuario 1999 del CAAI (Bollettino CAI n 101) presentato al Consiglio Centrale CAI da M Giuliberti il 17 dello stesso



Cambio della guardia al vertice del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi succede a Giovanni Rossi Qui riceve le congratulazioni del Presidente generale (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

mese, delegato da C Rabbi impegnato nel medesimo giorno a presenziare l'inaugurazione del ripristinato sentiero che dall'Alpe Renarda sale al Colle del Nivolet dal versante piemontese del Gran Paradiso, opera realizzata con il concorso del Lions Club di Cuorgnè e intitolata a Renato Chabod

Con l'appoggio della predisposta Commissione CAAI è stata gestita la sesta edizione del Riconoscimento Paolo Consiglio, che ha accolto la candidatura di 5 spedizioni su un totale delle 74 presenze extraeuropee conosciute attraverso segnalazione al CISDAE

È in corso di preparazione l'Annuario n 102 a cura del Comitato di Redazione formato da G Rossi, C Ramella, C Piazzo, E Montagna, F Masciadri Nel corso dell'anno sarà in parte rinnovato e, come previsto dagli accordi con la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo, sarà integrato da rappresentanti del menzionato OTC

Con buona partecipazione di soci si è svolto il Convegno Nazionale organizzato dal Gruppo Occidentale a Saluzzo Tema dell'incontro «Il CAAI nel nuovo millennio tradizione o rinnovamento» Nell'occasione è stata posta una targa commemorativa all'ingresso dell'albergo "Corona Grossa" ove sostò Q Sella prima della storica salita al Monviso

I soci C A Pinelli e M Schenone hanno compiuto una ricognizione in Chitral (Pakistan) allo scopo di individuare un luogo adatto per un Corso Guide locali da realizzare nel 2001, sì da favorire lo svilupparsi di una professione utile in quelle remote regioni Concorrono a questa iniziativa lo stesso CAAI e Mountain Wilderness

È continuato l'impegno nelle ispezioni e manutenzione dei bivacchi di proprietà del Club Oltre alle ispezioni sullo stato di conservazione sono stati eseguiti lavori al M Rivero e al N Gandolfo

L'attività alpinistica individuale è stata intensa e di ottimo livello sia sulle Alpi sia sulle montagne fuori Europa Da segnalare la ripetizione dello sperone Duca degli Abruzzi al K2 da parte di A Blanc e M Camandona, 11° ottomila per A Blanc, 3° per M Camandona, l'Everest salito da S Moro sia pure con l'aiuto dell'ossigeno nell'ultima parte della salita, ancora A Blanc con l'altoatesino C Kuntner al Makalu

Rimandiamo agli elenchi della attività alpinistica menzionati a parte tutte le altre presenze italiane sulle montagne del mondo

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI TECNICI CENTRALI

Comitato Scientifico Centrale
(Presidente Smiraglia)

Durante il 2000 il precedente Comitato è arrivato alla scadenza del mandato Il rinnovo, avvenuto nel mese di luglio, ha comportato il ricambio di numerosi componenti La transizione non ha tuttavia comportato interruzioni nelle attività programmate, anche perché il nuovo Comitato ha fatto proprie, seppur ampliate, le linee programmatiche del precedente, basate sulla divulgazione scientifica, la formazione e la ricerca Nelle riunioni effettuate in marzo a Frabosa Soprana (CN) e in novembre a Milano sono stati invitati come tradizione anche i presidenti dei comitati scientifici interregionali Anche nel 2000 è continuata l'attività di divulgazione scientifica in collaborazione con i comitati interregionali e con altri organismi all'interno e al di fuori del CAI; nello stesso modo è continuata l'attività di supporto per iniziative di ricerca e di divulgazione di vario tipo Il 2000 ha visto come iniziative fondamentali di formazione e di divulgazione scientifica lo svolgimento del Corso nazionale di aggiornamento per Operatori Naturalistici del CAI, di due convegni nazionali a Frabosa Soprana e a Roma e di un convegno internazionale a Trento Si tratta di iniziative che per la qualità delle relazioni e per il numero di partecipanti si possono definire di alto livello e del tutto soddisfacenti e qualificanti

Il corso di aggiornamento, che aveva come tema, «Ambiente glaciale e periglaciale: problemi di impatto e di rischio dell'alta montagna» si è svolto in luglio al Rifugio Branca e ha coinvolto quaranta operatori naturalistici e una decina di relatori Sono state effettuate escursioni, tutte pienamente riuscite, al Sentiero Glaciologico del Centenario sul Ghiacciaio dei Forni, ai rock glaciers della Val Pisella, in Valle delle Rosole, con l'accompagnamento di numerosi operatori glaciologici del CAI Determinante è stato il supporto dell'AEM, del Comitato di coordinamento lombardo, del Parco Nazionale dello Stelvio, del coordinamento della Forestale di Bormio e del Centro Nivometeorologico della Regione Lombardia di Bormio, oltre che delle sezioni locali del CAI

Il convegno di Frabosa Soprana, svoltosi in marzo, è stato dedicato a «Il laboratorio sotterraneo di Bossea e lo studio dell'ambiente carsico una installazione scientifica di rilevanza naziona-

le nel comprensorio carbonatico frabosano» Grazie alla perfetta organizzazione di G Peano, direttore della Stazione Scientifica e componente del Comitato Scientifico del CAI e all'ospitalità della Sezione di Cuneo, è stato possibile divulgare, attraverso interessanti e qualificate relazioni, i risultati delle ricerche più recenti della Stazione La visita dei laboratori situati nella grotta; sia nella parte turistica che in quella non turistica, ha degnamente concluso il convegno

Sempre in marzo si è svolto a Trento in collaborazione con la SAT e con il Comitato Glaciologico Italiano un importante convegno internazionale, il IV Alpine Glaciological Meeting, che ha raccolto oltre una cinquantina di relatori da tutta Europa In quell'occasione è stato fatto il punto sulle ricerche in atto nei vari paesi europei in campo glaciologico e sono stati presentati anche i risultati dei monitoraggi sui ghiacciai italiani compiuti nell'ambito del CAI

In aprile si è svolto a Roma in collaborazione con la Società Geografica Italiana un convegno che ha visto, con la partecipazione di entrambi i presidenti, la prima concretizzazione della convenzione in atto fra CAI e SGI Il tema del convegno «Uomo e ambiente di alta montagna: dalla conflittualità all'integrazione» è stato trattato, sempre di fronte a un vasto pubblico, in una quarantina di relazioni e comunicazioni, che hanno coinvolto anche altri organi del CAI, come la Commissione centrale rifugi e opere alpine e il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico

Oltre alle attività sopra indicate il Comitato Scientifico ha organizzato o partecipato a numerose altre iniziative, fra le quali si ricordano:

In marzo partecipazione con relazione sui rapporti fra bilanci di massa e clima alla riunione internazionale dell'International Glaciological Society (Section Alpes Occidentales) a Grenoble

In maggio: organizzazione con la sezione di Como del Premio Volta, destinato a un giovane ricercatore distintosi per le ricerche in ambito montano, attribuito durante l'assemblea dei delegati a Como

In giugno: relazione a Roma alla presentazione della spedizione del CAI Roma in Himalaya

In settembre relazione a Cagliari al seminario della ricerca scientifica «Catalogazione dei segni dell'uomo nelle Terre Alte» organizzato dalla sezione di Cagliari

In ottobre relazione a Ferrara agli incontri del CAI locale «Appuntamenti con la montagna 2000» sul tema «Le variazioni glaciali in atto», partecipazione alla XIV MIDOP di Sondrio e al convegno conclusivo

Altre iniziative del 2000:

– supporto alle ricerche effettuate dalla Stazione scientifica di Bossea del CAI Cuneo;
– partecipazione alle attività della commissione paritetica CAI Università di Torino, che sovrintende le ricerche scientifiche al Rifugio Margherita,
– è stata ultimata l'impaginazione informatica dei testi e delle figure per il volume dedicato ad Ardito Desio ed il materiale è stato consegnato alla Commissione Pubblicazioni;
– partecipazione al gruppo di lavoro per la progettazione dell'Università della Montagna del CAI,
– partecipazione al comitato scientifico per le celebrazioni del 2002 Anno Internazionale della Montagna con riunioni a Roma e a Torino,
– partecipazione alla giunta del Comitato Glaciologico Italiano;
– partecipazione alle attività del Servizio Scuola del CAI,

Sono proseguiti i monitoraggi dei bilanci di massa sui ghiacciai campione delle Alpi Lombarde in collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano Dai dati dei bilanci di massa emerge un quadro ancora negativo con perdite volumetriche di poco inferiori a quelle del 1999

Commissione centrale alpinismo giovanile

(Presidente Nardi)

Il 2000 ha visto la nomina di una CCAG rinnovata nelle persone e nelle cariche Nel suo insediamento, contraddistinto da un clima di massima collaborazione, la Commissione ha predisposto, nella continuità con l'operato della precedente, le linee programmatiche per il prossimo triennio, così articolate

– necessità di verificare il Progetto educativo alla luce dell'esperienza di questi anni, come emerso nel congresso accompagnatori di Verbania;
– curare maggiormente i problemi della comunicazione con gli accompagnatori, con i soci e con la società;
– importanza dell'attività UIAA (confronti nell'ambito della commissione Juko-UIAA, partecipazione alle attività internazionali, organizzazione di una settimana UIAA in Italia),
– collaborare allo sviluppo dell'Università della Montagna;
– perseguire ulteriormente una maggiore uniformità nei corsi di qualifica AAG, e chiarire il livello minimo necessario all'accompagnatore,
– favorire il confronto degli OTP sulla formazione degli aiuto accompagnatori;
– curare con maggiore attenzione le vidimazioni di AAG e ANAG,
– verificare le attività dei corsi di Alpinismo giovanile,
– approfondire lo sviluppo del Progetto scuola;
– continuare nell'iniziativa della giornata dell'ambiente

Nel campo della formazione si è svolto il 5° Corso di qualifica per accompagnatori nazionali di AG La prima sessione, in Val Masino, è stata incentrata sulle prove di ammissione, mentre la parte estiva si è tenuta al rifugio Prarayer in Valpelline Gli allievi idonei sono stati nove, con una netta presenza del convegno CMI Sono attualmente in preparazione sia il congresso-corso di aggiornamento ANAG che si terrà a Verona, sia uno stage sempre per ANAG dedicato alla lettura del paesaggio

A livello periferico si è svolto il corso di qualifica per accompagnatori di AG nel convegno TAA (5° Corso) Per il 2000 sono in programma i corsi VFG, TER e CMI

I corsi di aggiornamento si sono svolti in tutti i Convegni, e in alcuni casi sono stati sviluppati ulteriori corsi di aggiornamento specifici In particolare vanno ricordati gli aggiornamenti del TER a Bolzano su materiali e aspetti medici, del LPV a Finale sull'orientamento e del VFG, in tre sessioni, sulla didattica

Continua a livello sezionale e intersezionale l'impegno verso i corsi di formazione per aiuto accompagnatori, ed in alcuni casi gli OTP hanno iniziato a sviluppare specifiche iniziative rivolte agli aiuto, che consentono dalle prime fasi della formazione di avvicinarsi ad un'ottica intersezionale

È continuata la collaborazione con altri settori del CAI, in particolare con la Commissione scuole, con il Servizio Valanghe, con il Soccorso alpino e speleologico e con la Commissione TAM

La collaborazione con il Servizio Scuola è stata attiva fino alla sospensione del servizio, e si resta in attesa di una sua ripresa per riattivare i contatti e definire le collaborazioni, mentre continua nelle sezioni una notevole attività promozionale di accompagnamento di classi in escursioni

L'attività verso i giovani è stata sviluppata da tutti gli OTP, e tra le varie proposte spiccano la salita all'Antelao (VFG), del Gran Paradiso (LOM), del



(Foto V De Zordo)

Rocciamelone (LPV), mentre ormai sono tradizioni consolidate il GiocAlp (TAA), il raduno ed il trekking (LOM) e le escursioni intersezionali (VFG)
È iniziata la preparazione della settimana UIAA che si terrà in Italia nell'agosto 2001 a Vipiteno
Continua con buoni risultati l'attività presso la baita Giorgio & Renzo a By, che ha ospitato gruppi delle sezioni di Varallo, Cinisello Balsamo, Orbassano, Verona, Valmadrera, Carrara e Ivrea
La Giornata nazionale dell'ambiente nella terza domenica di ottobre, ormai alla sesta edizione, continua a conseguire un grande successo e numerose sezioni aderiscono con programmi che, con la loro varietà, testimoniano la creatività dei nostri soci

Numerose le escursioni intersezionali, i raduni regionali e provinciali, i trekking e gli accantonamenti sviluppati dagli OTP e da sezioni o gruppi di sezioni
Sempre più radicati anche i corsi di alpinismo giovanile sezionale, fiore all'occhiello dell'attività
È in corso di studio un sito internet della CCAG per migliorare la comunicazione, in particolare verso gli accompagnatori
Sono attualmente attivi i siti degli OTP, LPV, LOM e VFG Continua la realizzazione e distribuzione dei notiziari a stampa «l'Aquilotto» (LPV) e «ITERAG» (TER) Sono strumenti che hanno dimostrato la loro validità per informare gli accompagnatori e consentire quei dibattiti che permettono la crescita del settore

La collaborazione con gli OTP è stata fruttuosa, e continua la redazione dell'agenda degli organi tecnici di AG per programmare le attività, sempre più numerose
Per la sua attività la CCAG si è riunita quattro volte, ed altrettante si è riunito il comitato di presidenza Va dato atto ai componenti della commissione e degli OTP, ed ai numerosi collaboratori esterni, dell'impegno dimostrato e del clima costruttivo e collaborativo in cui si sta lavorando

Commissione centrale biblioteca nazionale

(Presidente delegato Garimoldi)

Nell'anno appena trascorso la Commissione ha deliberato una serie di iniziative che, come vedremo, si sono dimostrate di grande interesse e richiamo ma che, nello stesso tempo, hanno richiesto un impegno di lavoro che è stato possibile solo grazie alla partecipazione del personale finanziato tramite i fondi del progetto Interreg-Revalp
La Commissione ha inoltre affrontato i numerosi problemi sorti in relazione alla realizzazione dei nuovi locali al Monte dei Cappuccini e al prossimo trasloco nella nuova sede
L'attività nel suo complesso può essere così riassunta

Gestione del servizio
Acquisizione di nuove opere 950 volumi e 382 annate di periodici
Lasciti: nel corso dell'anno la Biblioteca si è arricchita dei volumi del capitano Lamberti e soprattutto del suo importante complesso archivistico acquisito nel fondo manoscritti Un'altra donazione che è andata ad aumentare lo stesso fondo manoscritti è l'epistolario Pietro Meciani, inerente l'alpinismo, donato dai figli del compianto socio
Oltre all'ormai consueto omaggio di tutti i nuovi titoli da parte degli editori Vivalda e Cda, a cui si è aggiunto quest'anno Tamari, abbiamo ricevuto alcuni libri anche dalle edizioni Blu, Laguna, Igc, il Valico, Cooperativa di Cortina Tra i doni di enti e fondazioni segnaliamo Società storica Valli di Lanzo, Fondazione Angelini, Centro speleologico etneo, Gruppo grotte Saronno, Università dell'Aquila, Ente Parco Gran Paradiso Anche da privati sono giunte donazioni di volumi o riviste B Pellegrinon, R Tremonti, signora Guidetti, generale Adami, L Pramotton, M Raspaud, M Mestre, G Garimoldi, A Berzi, famiglia Ravelli

Prosegue con regolarità il piano dei restauri e delle rilegature

Progetto Interreg-Revalp
Il progetto in corso, che troverà compimento nella prima parte del 2001, ha prodotto, oltre alla avanzata catalogazione dei fondi librari, i dati per la pubblicazione del Catalogo «Montagna Grigia» attualmente in distribuzione
Nel corso dell'anno sono avvenuti numerosi incontri sia con i partner italiani che con quelli francesi

Presenze della Biblioteca sul territorio Prestiti e partecipazioni personali

Partecipazioni
– Gennaio-marzo, Milano Mostra «Cattedrali della terra» alla Permanente
– Marzo, Imola celebrazione Fantin
– Marzo, Milano XI Mostra del libro antico
– Aprile-maggio, Trento Mostra su Angelo Mosso nei locali del Filmfestival internazionale
– Maggio, Trento: Rassegna editoria e mercato antiquario del libro di montagna
– Maggio, Torino Salone del Libro, presentazione del catalogo *Montagna Grigia*
– Giugno, Belluno: Convegno sul paesaggio alpino della Fondazione Angelini
– Agosto, Val di Non presentazione *Mountain Project*
– Ottobre, Rivarolo: *Libri e castelli* mostra bibliografica guide storiche Alpi occidentali
– Novembre, Milano Libri in piazza
– Novembre, Schio rievocazione Toni Ortelli
– Novembre, Torino Salone della Montagna
– Dicembre, Courmayeur mostra sul principe Scipione Borghese nel Tien-Shan
– Collaborazione nella realizzazione del film *La montagna inventata* di E Camanni e V Pasquali e di *Il rifugio Quintino Sella* di Vittoria Castagneto
– Dicembre, Partecipazione Corso regionale sulla conservazione dei beni librari, Torino
– Fondazione Via Senato Incontri per accordi inerenti la mostra bibliografica da allestire per il 2002 «Anno internazionale delle montagne»

Rassegna stampa
Alcune iniziative ebbero una particolare risonanza sulla stampa nazionale ed estera Si segnalano
Montagna grigia
– notizie e recensioni su quotidiani *La Stampa*, *La Repubblica*,
– riviste *Alpine Journal* di Londra, *La Montagne & alpinisme* del CAF, *La Rivista della montagna*, *Quaderni della Regione Piemonte*, *Lo Scarpone*, *Monti & Valli*, *L'Alpe* (sia sull'ediz francese che su quella italiana), *Le Alpi venete*, *Quaderni della Sovrintendenza Archeologica piemontese*
BiblioCai:
– quotidiani *L'Adige*, *La Stampa*,
– periodici *Bollettino Sat*, *Lo Scarpone*, *La Rivista della montagna*, *Monti & Valli*

Commissione centrale medica
(Presidente Ponchia)

Come sempre la relazione è stata suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione aggiornamento, informazione e ricerca

Aggiornamento dei componenti
Periodicamente è stata eseguita una ricerca bibliografica, attraverso collegamento con una banca dati, comprensiva di tutti gli articoli di medicina e fisiologia, pubblicati nei mesi recenti, inerenti l'ipossia, la montagna, l'alta quota e gli sport di montagna L'elenco è stato, ogni volta, inviato ad ogni componente della Commissione ed è a disposizione di chi la richieda
Giancelso Agazzi ed Andrea Ponchia hanno partecipato alla giornata dedicata alla medicina di montagna nell'ambito del Forum Alpino 2000, tenutosi a Castione della Presolana (BG) dall'11 al 15 settembre Andrea Ponchia ha presentato una ricerca epidemiologica sui sintomi di mal di montagna ed il rischio di incidenti alpinistici tra i soci CAI del Veneto
Giancelso Agazzi, Annalisa Cogo, Pietro Eccher ed Andrea Ponchia hanno partecipato al «Congresso Internazionale sulle patologie da freddo», tenutosi a Brunico (BZ) dal 21 al 24 settembre
In tale sede, Corrado Angelini, come delegato del CAI presso la Commissione Medica dell'UIAA, ed Annalisa Cogo, come membro corrispondente della stessa, hanno partecipato alla periodica riunione della Commissione Medica dell'UIAA Giancelso Agazzi ha presentato la mostra fotografica in bianco e nero dal titolo «Quadrilogia Himalayana: Ladakh, Mustang, Sikkim, Tibet»
Giancelso Agazzi, Annalisa Cogo, Pietro Eccher, Oriana Pecchio ed Andrea Ponchia hanno partecipato al «IV World Congress on Mountain Medicine and High Altitude Physiology», tenutosi dall'1 al 6 ottobre ad Arica, in Cile A tale Congresso Oriana Pecchio ed Andrea Ponchia hanno presentato alcune loro ricerche
Di questi convegni e riunioni, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta

Informazione
Per i medici
Nei giorni 17 e 18 giugno si è tenuto, al rifugio Galassi all'Antelao, nelle Dolomiti, l'VIII Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni Il programma prevedeva 7 relazioni, tenute dai componenti della Commissione, su argomenti di particolare interesse nell'ambito della medicina di montagna ed una relazione sulle emergenze medico-chirurgiche durante trekking e spedizioni, tenuta dal dott Marco Baldan Quest'anno la partecipazione è stata particolarmente numerosa, tanto da dover chiudere in anticipo le iscrizioni, avendo superato la capienza del rifugio

Per i non medici
In collaborazione con la Commissione centrale rifugi e il CNSAS è stato organizzato il 2° Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi Il Corso si è tenuto per il Convegno lombardo al rifugio Porta al Pian dei Resinelli (Lecco) nei giorni 14 e 15 ottobre Analogamente al primo corso gli argomenti svolti sono stati: potabilizzazione delle acque ed igiene degli alimenti (Dott D Grazioli), primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare (BLS) (Dott Piatti), illustrazione del contenuto della cassetta dei medicinali per i rifugi (Dott G Agazzi) Anche quest'anno l'iniziativa è stata giudicata assai positivamente sia dai gestori partecipanti che dagli organizzatori per l'ottimo risultato conseguito in un clima di amicizia ed interesse, soprattutto per gli argomenti di grande rilevanza nella corretta conduzione delle strutture ricettive in quota
Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di Montagna nell'ambito di corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci
Annalisa Cogo, Andrea Ponchia e Corrado Angelini hanno tenuto ciascuno una relazione nel Convegno «Problemi Medici in Montagna», svoltosi a Belluno il 21 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni di «Oltre le vette»

Ricerche
Il questionario per la caratterizzazione

dei frequentatori delle nostre montagne ed un'indagine epidemiologica sulle patologie delle medie quote e l'incidenza del mal di montagna, preparato in collaborazione con il Dipartimento Sistemi Agro-Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, è stato diffuso tramite il numero di luglio de «Lo Scarpone» La risposta dei Soci è stata travolgente (più di 10 000 questionari sono ritornati compilati) L'elaborazione statistica avverrà nel corso del 2001

Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei laboratori di fisiologia d'alta quota A Mosso (presso i rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti ed A Mosso al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: http://hal9000 cisi unito it/ laboratoriMosso)

Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza

È, inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di perfezionamento in Medicina di Montagna istituito per il 7° anno presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova

Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica a Capanna Margherita

Giancelso Agazzi ha partecipato alle riunioni della Commissione Medica CISA-IKAR, tenutesi in maggio a Vercors (Grenoble, Francia) ed in ottobre a Tirolo (BZ)

Ennio Brugin, quale referente dell'ISDE Italia (Associazione Medici per l'Ambiente), ha organizzato il IV Stage Culturale Alpinistico, presso il Rifugio Galassi all'Antelao, dal 6 al 9 luglio, nel corso del quale Annalisa Cogo ha tenuto una relazione sul tema «Ricerca e Montagna»

Andrea Ponchia, come Presidente della Commissione centrale medica, e Annalisa Cogo, come Presidente della Società Italiana Medicina di Montagna, sono stati invitati a far parte alla «Commissione per i problemi della sanità in montagna» istituita presso il Ministero della Sanità

Alla riunione di Commissione tenutasi in concomitanza del Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni, alla quale regolarmente vengono invitati i Presidenti degli OTP, erano presenti Luciano Saccarola per il VFG e Alessandro Aversa per il TER, che hanno relazionato sull'attività delle rispettive Commissioni periferiche

Nel corso dell'anno, Giuseppe Miserocchi ha rassegnato le dimissioni dalla Commissione centrale medica In sua sostituzione, il Consiglio Centrale ha nominato Luciano Pasquali Ruggero Montesel è il nuovo Consigliere Centrale referente, in sostituzione di Amos Borghi.

Commissione centrale per i materiali e le tecniche

(Presidente Bressan)

Riunioni tecniche e di lavoro

Nel Laboratorio dell'Università di Padova con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG 7 riunioni· 4 per la messa a punto della strumentazione di misura forza-spazio-tempo al Dodero, 2 per prove sulla determinazione (e confronto) del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi, 1 per la verifica del funzionamento della macchina a trazione lenta

Nella palestra di roccia di Rocca Pendice (PD) 2 sessioni di prove 1 riguardante lo studio e il confronto tra le varie tecniche di assicurazione, 1 per prove sulla determinazione dei carichi in corda doppia

Nella Torre di Padova 6 sessioni di prove 2 per lo studio e la sistemazione della struttura per le prove di assicurazione ventrale, 2 per il confronto tra le varie tecniche di assicurazione (punto fisso e ventrale), 1 per prove sulla determinazione dei carichi in corda doppia, 1 per prove sulla determinazione (e confronto) del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi

Torre di Padova

È stata realizzata ed aggiunta una struttura per l'esecuzione di prove di confronto fra le varie metodologie di assicurazione (su punto fisso e ventrale)

Prove, studi, stage dimostrativi

Con la partecipazione di vari membri della Commissione Centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 6 sessioni di studio nell'ambito del programma del Corso di formazione per Aspirante Guida Alpina TAA e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dal Collegio Guide Alpine della Provincia di Trento, dalle Scuole delle Sezioni del CAI di Belluno, Bergamo, Camposampiero (PD) Castelfranco (TV), Cittadella (PD), Dolo (VE), Mestre (VE), Padova, della SEM di Milano e della Giovane Montagna Gli stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, riguardano la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi dei metodi di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali

Dodero Università

È stata completata l'installazione della strumentazione elettronica sul Dodero dell'Università Durante l'esecuzione delle varie prove è ora possibile registrare su PC (e relativi supporti magnetici) numerosi dati fra cui le accelerazioni e le forze sulla corda l'elaborazione successiva dei valori permette, fra gli altri, di dedurre l'energia di rottura della corda, parametro non ancora considerato in ambito UIAA per la valutazione della resistenza residua di una corda usurata

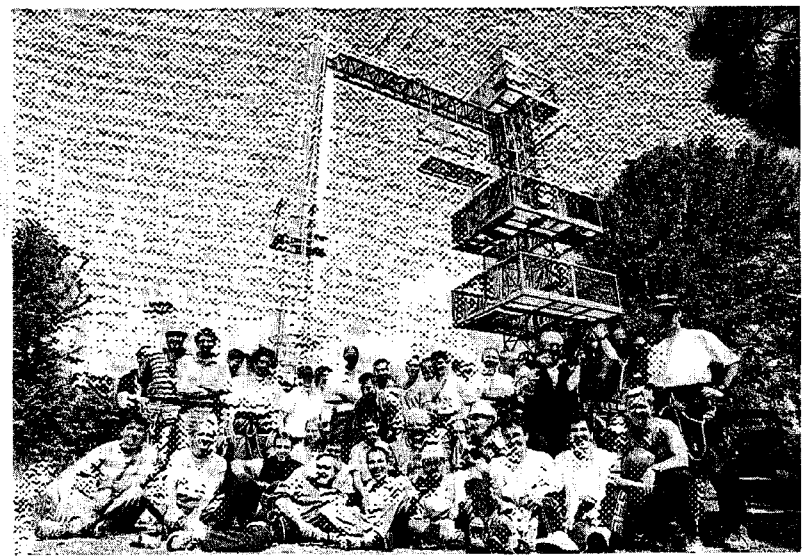
Sono state effettuate, nell'arco della stagione corrente, numerose sessioni di prove di rottura sia su rinvio normale sia su spigolo (variando opportunamente la forma del rinvio stesso), tali prove, correlate allo studio sull'usura e sull'invecchiamento, costituiranno un importante contributo in ambito EN per probabili modifiche alle norme sulle corde

Dal punto di vista meccanico è stato approntato il progetto di modifica strutturale del Dodero (nel dettaglio esso riguarda la rigidità delle colonne di guida, il parallelismo delle colonne, la costruzione di una nuova massa, il bilanciamento della stessa, la rigidità del sostegno dell'orifizio in cui passa la corda e la sua possibilità di compiere micromovimenti solo in direzione verticale, la distanza fra la linea di caduta del baricentro e l'orifizio) Le modifiche, oltre alla prevista acquisizione di una cella climatica, ci consentiranno di operare in condizioni di vantaggio, sia rispetto agli altri laboratori, sia con i produttori di corde, con cui è necessario confrontarsi e di estendere il *range* di prove anche su spigolo

Prove di laboratorio

Usura ed invecchiamento corde

Rappresenta il più consistente argomento di studio e l'attività più impegnativa come mole di lavoro della nostra Commissione Necessita di una programmazione a lungo termine in quanto implica prima il lungo lavoro di invecchiamento delle corde (in ambiente o con l'apposita macchina) e le successive prove per valutarne la resistenza residua (statica e dinamica) Attualmente la resistenza viene valutata solamente con prove dinamiche effettuate al Dodero con rinvio standard (raggio di



Stage sui materiali e tecniche a cura CCMT alla Torre di Padova (sullo sfondo), la struttura del CAI unica al mondo dedicata a prove e test sui materiali Nella foto un gruppo di allievi (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

curvatura della superficie = 5 mm), la strumentazione della macchina a trazione lenta renderà possibile l'ulteriore confronto con prove statiche

Prove statiche e dinamiche su cordini
Sono state effettuate varie sessioni di prove (statiche presso il laboratorio dell'Università) e dinamiche (alla Torre di Padova) su anelli di fettuccia e cordino (nylon, kevlar, dyeenema), chiusi con nodi diversi, per valutare le differenze del carico di rottura

Macchina per trazione lenta corde
La macchina è stata sistemata nel laboratorio della Facoltà di Scienza e Tecnica delle Costruzioni È già pronto il progetto per la relativa strumentazione che permetterà di misurare accuratamente, oltre ai valori del carico di rottura, anche i valori di deformazione rilevati a diverse velocità di applicazione del carico; i risultati verranno quindi memorizzati su computer La successiva utilizzazione contribuirà allo studio, e alla messa a punto, di un metodo di misura dell'usura delle corde alternativo, e si spera piu semplice, rispetto a quello fino ad ora utilizzato, basato su prove dinamiche

Confronto fra vari tipi di assicurazione e video divulgativo.
È continuato lo studio, effettuato congiuntamente dalla nostra Commissione e dalla Scuola centrale di alpinismo, sul confronto tra i tipi fondamentali di assicurazione adottati in arrampicata (a parete e ventrale) Lo studio si propone di metterne in luce pregi, difetti, situazioni di rischio e problematiche in funzione delle condizioni d'impiego e del terreno (soste con assicurazione su nuts e/o friends, su terreni aleatori, su cascate di ghiaccio, ecc)
Sono state effettuate tre sessioni di prove rispettivamente il 6 maggio presso la palestra di roccia di Rocca Pendice, il 3 giugno ed il 3 dicembre presso la Torre di Padova con registrazione video delle stesse I risultati del lavoro saranno riassunti, come per il confronto fatto sulle imbracature, in una videocassetta che sarà corredata da una dispensa tecnica

Attività informativa
Anche nel corrente anno la Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulle norme EN, presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del 6° Corso per istruttori di Arrampicata libera, del 31° Corso per Istruttori nazionali di Alpinismo e del Convegno della CRLSA (confronto fra le varie tecniche di assicurazione)
Prosegue la pubblicazione sulla Rivista del CAI e sullo Scarpone di articoli specialistici sui risultati delle varie prove effettuate sulle corde e su altri materiali

Attività UIAA - CEN
In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione Sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN
Le riunioni (due) sono state soltanto a livello UIAA, perché la parte dei lavori relativa alle norme era costituita da studi che verranno discussi a livello CEN nel corso del prossimo anno Gli argomenti a cui abbiamo dato i contributi più significativi sono
a) *la conclusione del confronto fra laboratori per prove sulle corde* Si sono definite le modifiche da apportare agli apparecchi Dodero; per il nostro, situato all'Università di Padova, si è studiato un progetto che lo renderà un punto di riferimento anche per gli altri
b) *il dibattito sulle prove di corde su spigolo vivo* nell'ambito del Gruppo di Lavoro UIAA per tali studi, di cui Zanantoni è il leader, una lunga serie di prove al nostro Dodero ha mostrato che la proposta per un *addendum* alle norme a questo proposito, presentata in ambito UIAA, non era soddisfacente Gli studi proseguono
c) *il confronto fra laboratori per le prove su caschi (seguito da Zanantoni)* esso ha mostrato discrepanze inaccettabili, che daranno fra breve luogo ad un confronto fra tutti i laboratori e probabilmente ad una modifica delle norme
d) *le imbracature* Scontro fra UIAA e CEN, dovuto ad un tentativo degli industriali di uniformare le norme per imbracature da alpinismo a quelle per imbracature di lavoro Anche qui il nostro collega era incaricato di condurre la discussione; per il momento la posizione dell'UIAA, a difesa degli interessi degli alpinisti, ha prevalso

Commissione centrale per la speleologia.

(Presidente Rivolta)

La CCS si è insediala il 25 marzo 2000 a Milano, con 7 componenti, successivamente integrati con una ulteriore nomina, cosicché è risultata formata dai seguenti rappresentanti Pastorelli (LPV), Rivolta e Zanon (LOM), Sighel (TAA), Casella (VFG), Fontana (TER), Degli Esposti e Lippolis (CMI)
Sono stati definiti i seguenti mandati Rivolta (Presidente), Casella (Vicepresidente), Fontana (Segretario), Zanon (Responsabile amministrativo), Degli Esposti e Fontana (attività Torrentismo)
Sono state tenute, oltre alla già citata del 25 marzo, altre 3 riunioni: 8 aprile e 24 giugno a Milano e 22 ottobre al Centro speleologico CAVES di Pogliana